

Il **2 Ottobre**, nel giorno della ricorrenza della nascita del **Mahtma Gandhi**, viene celebrata la **"Giornata Mondiale della Non-violenza"**;

. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha infatti approvato la risoluzione proposta dal governo indiano che si dice 'orgoglioso di un così alto tributo a Gandhi'.

Il Mahatma, dal sanscrito "grande anima", non è stato solo un uomo politico indiano ma un punto di riferimento per l'umanità intera grazie al suo operato per il riconoscimento dei diritti umani primari: libertà ed indipendenza. Padre fondatore del moderno stato dell'India fu un fervente sostenitore della *satyagraha* ("fermezza nella verità", ma conosciuta principalmente nella sua forma attiva di protesta non-violenta) come mezzo di rivoluzione.

Questo principio della "vera forza" di Gandhi ha ispirato generazioni di attivisti democratici contro il razzismo, inclusi

Martin Luther King

e

Nelson Mandela.

Il

satyagraha

per Gandhi era una forma attiva e radicale di lotta rivoluzionaria; il compito del 'satyagrahi', militante della non-violenza, è quello di combattere la

himsa

– la violenza, il male, l'ingiustizia – nella vita sociale e politica per dimostrare la superiorità morale del ribelle, il suo essere dalla parte della verità. La prova di questa superiorità morale sta nella sua disposizione a soffrire e ad affrontare la morte in nome della Verità. Gandhi ha scritto:

«La sofferenza è la legge dell'umanità, così come la guerra è la legge della giungla. Ma la sofferenza è enormemente più potente della legge della giungla, ed è in grado di convertire l'avversario ed aprire le sue orecchie alla voce della ragione. ... Quando volete ottenere qualcosa di veramente importante non dovete solo soddisfare la ragione, ma toccare i cuori. L'appello della ragione è rivolto al cervello, ma il cuore si raggiunge solo attraverso la sofferenza. Essa dischiude la comprensione interiore dell'uomo. La sofferenza, e non la spada, è il simbolo della specie umana»

.

Oggigiorno assistiamo inermi alle dichiarazioni dei governi europei che intendono promuovere la pace ma poi per il 'benessere dei popoli' partecipano alle guerre degli Stati Uniti e non si oppongono alla corsa agli armamenti nucleari. Stiamo assistendo al rafforzamento sempre più insensato di concetti come diversità, fanatismo e razzismo dimenticandoci di dialogare e cooperare con le diverse culture perchè è più facile odiare, privilegiare gli affari di pochi e lasciare la maggioranza degli essere umani in completa povertà. Ma esiste un movimento sociale nascente, che sta iniziando a prendere coscienza di se stesso e rifiuta con tenacia la violenza. La nonviolenza non è più soltanto una possibile alternativa, ma è una necessità in

Giornata mondiale "nonviolenza"

Scritto da Nicoletta Consumi

Venerdì 28 Settembre 2007 13:19 - Ultimo aggiornamento Sabato 20 Ottobre 2007 14:23

questo quadro di crisi. E per fare questo è necessario un profondo cambiamento personale che parte dal singolo. E' necessario ricercare mezzi nuovi e creativi per risolvere i conflitti, questo è il messaggio che la giornata mondiale della non-violenza vuole trasmettere al mondo intero. Il discorso continuerà al **Forum Umanista toscano: *"la forza della non violenza"***, che si terrà a

Firenze il 10 e 11 novembre 2007

presso il polo universitario di Novoli

. La gente della toscana si incontrerà per lavorare alla costruzione di un'Europa aperta al futuro, diversa, accogliente, nonviolenta e solidale.

per info: www.webmov.org

www.silo.ws

Nicoletta Consumi - DEApres